

Giulianova. Scuolabus, è rivolta. I sindacati minacciano di occupare la sala consiliare. Filt Cgil: «Utilizzato personale assunto con contratti di lavoro settimanali»

GIULIANOVA - Se non siamo alla rivolta, ci siamo vicini. Al centro di un caso che, secondo i sindacati della Filt Abruzzo, Scaccialepre e Filt Teramo, Di Eugenio, rischia di salire agli onori della cronaca nazionale, c'è il servizio di trasporto scolastico nel Comune di Giulianova. Ci sono 25 lavoratori, autisti, assistenti ed operatrici pre-post scuola, tutti con contratti part-time e con salari ridotti, che svolgono attività di trasporto e assistenza dei bambini della scuola materna, degli studenti delle scuole elementari e delle medie e degli alunni con disabilità. A sei mesi dall'inizio dell'anno scolastico e dalle procedure di affidamento, il servizio viene svolto ancora in regime di provvisorietà dalla ditta Gaspari Bus, la quale, secondo i sindacati, «utilizza personale assunto tramite agenzia di lavoro con contratti di lavoro settimanali per le assistenti e mensili per gli autisti, nonostante gli obblighi contrattuali contenuti nel capitolato di appalto». Lavoratori che da anni sono impegnati in tali servizi con un rapporto di lavoro continuativo e che invece ora settimanalmente devono sottoscrivere la proroga dei loro contratti».

Tutta la vicenda, ricorda la Cgil, è stata riconosciuta anomala e da correggere con urgenza dalla stessa amministrazione comunale di Giulianova che ha garantito, anche attraverso la sottoscrizione di impegni che i contratti di lavoro saranno a tempo indeterminato per tutta la durata dell'appalto, sette anni. La Filt annuncia la richiesta di un incontro con il Prefetto e la richiesta di un consiglio comunale straordinario con la denuncia a tutti gli organismi di controllo, a garanzia della sicurezza e qualità dei servizi. Si annunciano anche azioni eclatanti se il problema non dovesse risolversi.

